

"Grazie di cuore a Sua Eminenza il Card. Comastri e a Sua Eccellenza Mons. Lanfranchi, e a tutti voi fratelli e sorelle della Comunità Papa Giovanni, delle nostre Comunità in Italia ma soprattutto a chi è arrivato da lontano, ai fratelli del Brasile, della Bolivia, ai fratelli dell'India, della Russia, Zambia, Tanzania e tutte le Comunità.

In questi giorni la Comunità Papa Giovanni XXIII è in festa per questo incontro stupendo che abbiamo avuto con Benedetto XVI questa mattina, e in tutto il mondo stiamo rendendo grazie a Dio nell'Eucarestia con i nostri Vescovi e i nostri sacerdoti, le nostre comunità, per il dono di don Oreste a due anni dalla sua nascita al cielo. Benediciamo Dio per tutto quello che abbiamo ricevuto.

Un solo ricordo portiamoci a casa per quest'anno: "Don Oreste, uomo di preghiera"; don Oreste che si alzava presto al mattino iniziando la sua giornata prestissimo pregando. In macchina, ovunque fosse, il suo lavoro principale era la lode a Dio, la comunione con Dio, lo stare del tutto con il Signore per poi donarsi totalmente ai poveri durante la giornata.

In questo anno sacerdotale don Oreste, vero sacerdote, che si donava a Cristo e riceveva Cristo nell'Eucarestia. Portiamoci a casa questo messaggio di don Oreste: di essere del tutto del Signore per essere del tutto dei poveri, di essere contemplativi di Dio nel mondo, di fare dell'unione con Dio una dimensione di vita.

Che questa Eucarestia che viviamo insieme come Comunità e come Chiesa ci faccia diventare sempre più uomini e donne di preghiera, perché il nostro carisma corra nel mondo per arrivare a tutti i poveri tra i più poveri."